

Digiuno e Parola



11 Aprile – Seppellire i morti

CHIESA DELLA MADONNA DEL TERREMOTO

- L1. **Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca.** In quel tempo Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore.*

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

Pausa di silenzio

V. «Oggi si compie questa Scrittura che noi abbiamo ascoltato».

OP. Perché il Signore ci ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a consolare tutti gli afflitti, per dare loro olio di letizia invece dell'abito da lutto, per ridare ai ciechi la visione della vita eterna.

F. Dite agli smarriti di cuore: coraggio, non temete! Il Signore è Dio dei vivi e non dei morti.

Corteo silenzioso dietro la Croce lignea artigianale.

PORTA DI SANT'ANDREA

L'assemblea si raccoglie nel pronao.

V. Apri, Signore, la Porta del tuo Paradiso di riposo e pace.

T. Facci vedere le porte del tuo Regno.

V. Dalla morte alla vita, dalla terra ai cieli, ci ha fatti passare il Figlio di Dio.

T. Sia in festa tutto l'universo, visibile e invisibile: perché Cristo è risorto, eterna letizia.

V. Beati i morti che muoiono nel Signore.

T. Sì, essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono.

V. "Il Cristo è risorto!"

T. "È veramente risorto!"

V. "Risorto Gesù dalla tomba".

T. "Risorto dalla tomba!"

Il vescovo con la Croce picchia alla porta.

V. Entriamo alle Nozze eterne del Regno.

T. Beati noi invitati al banchetto celeste.

Si apre la Porta, esce il diacono portando l'Evangelario.

D. **Dal vangelo secondo Giovanni.** Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Il vescovo bacia e ostende l'Evangelario, benedicendo l'assemblea. Si entra processionalmente, dietro la Croce e l'Evangelario, in silenzio. Poi ci si siede.

CANTO – Pellegrini di Speranza

Rit. **Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato. **Rit.**

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita. **Rit.**

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via. **Rit.**

LA SPERANZA DI UNA MORTE VINTA

In piedi

L2. **Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni.** Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betania distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».



Seduti

CANTO – Bonum est confidere (intercalato tra una testimonianza e l'altra)

**Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino.**

Tre testimoni:

Elide e Marco, che hanno vissuto il lutto per il giovane Samuele.

Mara, racconta il cammino della vedovanza.

Roberto, che invita alla speranza nel cammino delle Beatitudini.

Meditazione del Vescovo Marco.

RITO DELL'INDULGENZA GIUBILARE

“Inginocchiati, pellegrino, e adora il prezzo della tua redenzione”

RICHIESTA DI PERDONO

- V. Fratelli e sorelle, la Parola di Dio e le testimonianze ascoltate illuminano la nostra speranza che in Cristo rifulge a noi la speranza della beata risurrezione e, se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura.

CANTO del Kyrie

Kyrie, Kyrie, eleison!

- L1. Signore, tu sei la risurrezione e la vita; perdona la nostra poca fede nelle tue promesse di ereditare il Regno dei cieli e di ritrovarci insieme a godere per sempre la visione del tuo volto.

Kyrie, eleison!

T. Kyrie, eleison!

- L2. Cristo, prendendo su di te la nostra morte, ci hai liberati dalla morte e sacrificando la tua vita ci hai aperto il passaggio alla vita immortale; donaci la grazia di lasciare andare i nostri morti verso il loro compimento eterno.

Christe, eleison!

T. Christe, eleison!

L1. Signore, tu lenisci le nostre lacrime con la promessa che nel Regno non ci sarà più né lutto né pianto; sostieni la nostra debolezza perché ritroviamo nella preghiera i nostri defunti, offriamo per loro il nostro suffragio e chiediamo la loro intercessione.

Kyrie, eleison!

T. Kyrie, eleison!

V. Ciascuno di noi ha presenti le situazioni sospese che ci lasciano la sensazione di rapporti interrotti e lasciati incompiuti, sia con i vivi che con i defunti, perché è mancata una parola di chiarezza, di scusa, di riappacificazione, di perdono. Lo Spirito di Dio crea una comunione più forte e profonda, oltre le distanze fisiche e persino oltre le barriere tra il tempo e l'eternità, la vita e la morte. Ci consola il pensiero che i nostri rapporti possano progredire all'insegna del perdono, della liberazione dai ricordi cattivi, dai rimorsi e dai rimpianti. Il Signore conosce le persone a cui vorremmo chiedere e dare il perdono. Ci soccorre anche la preghiera e la mediazione della Chiesa. I fratelli e le sorelle che abbiamo vicino rappresentano tutte le persone con le quali desideriamo riconciliarci. *Ci scambiamo un segno di pace coi vicini dicendo: «Perdonati, perdoniamo».*

PROFESSIONE DI FEDE

V. Chiediamo al Signore di imitare la fede di Marta che confessava in Gesù l'autore della vita e il primogenito dei risorti.

**T. Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.**

E in Gesù Cristo,

Suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo

nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,

mori e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra

di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FIGLI

V. Lo Spirito Santo è il vincolo della comunione tra Dio e gli uomini, come in cielo così in terra. Lo Spirito giudica con l'Amore le offese fatte all'amore e brucia con il fuoco della sua carità i peccati commessi durante il pellegrinaggio terreno. Intercediamo per i nostri defunti affinché, in forza della preghiera unanime della Chiesa, attingendo ai tesori di grazia che sono nel Cristo Redentore, siano purificati dai resti dei peccati commessi e possano accedere alla felicità eterna dei beati che contemplano il volto del Padre. Osiamo dire (lentamente) con le labbra collegate al nostro spirito e le braccia innalzate al cielo:

T. Padre Nostro...

INVOCAZIONE MARIANA

V. Maria di Nazareth ha ricevuto tra le sue braccia materne il corpo di Gesù deposto dalla Croce, lo ha pianto e onorato con i gesti del suo affetto per affidarlo poi alle mani del Padre che non lo avrebbe lasciato in potere della morte ma lo avrebbe sciolto dai suoi lacci facendolo risorgere dai morti. La preghiamo ora per le famiglie che vivono il lutto per la morte dei loro cari. La Vergine Maria che è Madre di Speranza li conduca alla fede in Gesù Risorto. Diamo voce alle loro voci e diciamo:

T. Ave Maria.

INVOCAZIONI AL PREZIOSISSIMO SANGUE DI CRISTO

V. Sangue di Cristo, Figlio unico del Padre,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, Verbo di Dio incarnato,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, effuso per la Nuova ed Eterna Alleanza,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, prezzo per la nostra salvezza,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, senza il quale non ci può essere perdono dei peccati,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, che ti sei fatto povero per arricchirci,

T. salvaci.

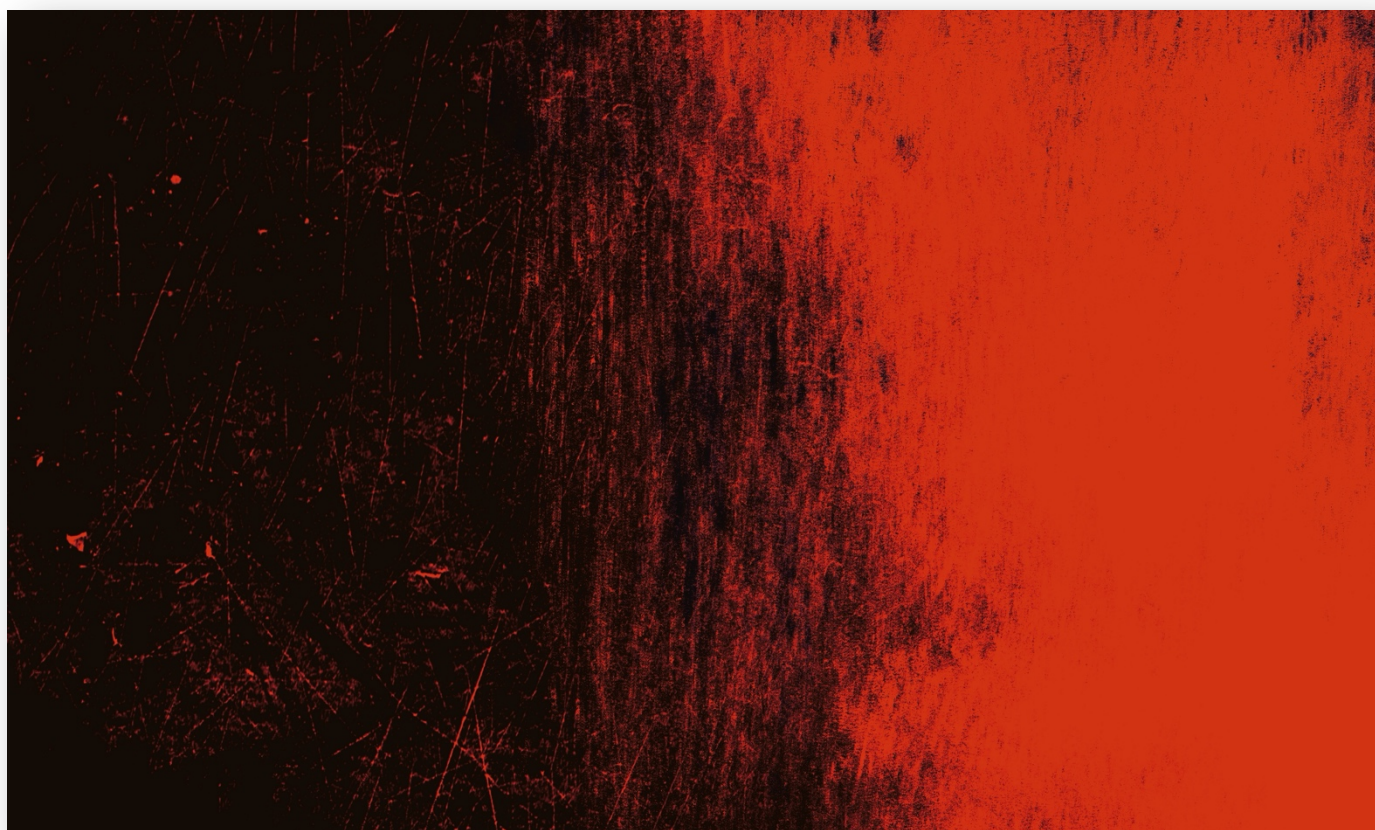
V. Sangue di Cristo, fiume di Misericordia, che disseti le nostre anime ferite

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, vittoria sui demoni,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, cibo e bevanda spirituale dei pellegrini,
T. **salvaci.**
V. Sangue di Cristo, sollievo degli afflitti,
T. **salvaci.**
V. Sangue di Cristo, consolazione delle lacrime,
T. **salvaci.**
V. Sangue di Cristo, speranza dei penitenti,
T. **salvaci.**
V. Sangue di Cristo, soccorso dei moribondi,
T. **salvaci.**
V. Sangue di Cristo, pace e dolcezza dei cuori,
T. **salvaci.**
V. Sangue di Cristo, premio della vita eterna,
T. **salvaci.**
V. Sangue di Cristo, che purifichi le anime del Purgatorio,
T. **salvaci.**
V. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
T. **perdonaci, Signore.**
V. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
T. **esaudiscici, Signore.**
V. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
T. **abbi pietà di noi.**
V. Ci hai riscattati, Signore, col tuo Sangue Prezioso
T. **e hai fatto di noi un Regno e sacerdoti.**



DAVANTI AL PREZIOSISSIMO

BENEDIZIONE GIUBILARE

V. O Cristo Redentore, il tuo Sangue Prezioso è il prezzo del nostro riscatto e la via al Cielo; rianima la nostra speranza nell'immortalità futura.

T. **Amen**

V. O Agnello di Dio, il tuo costato trafitto è la soglia regale che la Chiesa Sposa attraversa per entrare nei Cieli, aumenta la nostra speranza nelle tue promesse.

T. **Amen**

V. O Nuovo Adamo, con il tuo sacrificio pasquale hai vinto la morte e hai creato un vincolo indistruttibile di amore con l'umanità, conferma queste famiglie nei vincoli di amore tra cielo e terra.

T. **Amen**

V. Per la potenza della Croce vivificante e il segno del Sangue Prezioso vi benedica + il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

T. **Amen**

CANTO – Pellegrini di Speranza (strofe Mantovane)

Rit. Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.

Chiesa santa, Corpo del Signore, qui ritorna a lui con tutto il cuore, il suo Sangue è l'immenso dono. In cammino, Chiesa del perdono. **Rit.**

Chiesa santa, Sposa del Signore, qui contempla l'ora dell'Amore, il suo Sangue effuso dalla Croce. In cammino, Chiesa della pace! **Rit.**

Chiesa santa, Chiesa nella storia, qui adora Cristo nella gloria, Vero Agnello, vittima innocente. In cammino, Chiesa del Vivente! **Rit.**

In fila ordinata si scende in cripta, dietro la Croce e l'Evangelario. Tutti si recano davanti alla Reliquia per un atto di venerazione personale.

CANTO – Per Crucem

Per Crucem et passionem tuam,
libera nos Domine, libera nos Domine,
libera nos Domine, Domine (2 volte).

Per sanctam resurrectionem tuam,
Libera nos Domine (...).

